

Preghiera di lunedì 17 settembre 2018

“Voi chi dite che io sia?”

Dal vangelo secondo Marco (Mc 8, 27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

TU CHI DICHI CHE IO SIA?

Domanda importante all'inizio di un nuovo anno: potresti scegliere come obiettivo di trovare una risposta a questa domanda, che non è rivolta alla massa ma direttamente a te. Gesù cerca un rapporto personale con te: gli interessa che cosa pensi di lui e in anticipo ti dice cosa pensa di te, perché per lui tu sei importante.

Ti auguro di saper scoprire chi è Gesù nella tua vita, che cosa rappresenta per te il fatto di essere cristiano... forse, come a Pietro, ti fa paura la prospettiva della croce, il “rinnegare” te stesso, che significa rinunciare ad affermare te sopra o addirittura contro gli altri, saper donare il tuo tempo, i tuoi talenti non solo per ottenere benefici per te, ma per far crescere il bene di tutti. “Perdere la propria vita” vuol dire offrirla, donarla e allora la si ritrova ancora più bella e più piena.

In un momento di silenzio, prova a far risuonare in te queste domande: «Chi sei Gesù per me?» e poi «come posso rendere concreto l'invito a donare la mia vita?»

Alcuni istanti di silenzio...

Tutto raccogliamo nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: PADRE NOSTRO...